

stamente acquistato ; in modo che non ottenne il cardinalato promessogli anteriormente al ritorno della dieta, come assicurano autori accreditati , e come si traspira anche dalla lettera del *Muzio* , allo stesso diretta (*Vergeriane* p. 8 ter.), che il *Fedele* era d' opinione *che dovesse mutare il verde in porporino*. Diffatti ritornò al suo vescovato da Roma senza ottenere lo sperato premio ai servigj prestati alla santa sede, anzi accorgendosi *del cattivo animo che regnava* contro di lui , così avvertito dal cardinale *Ginucci*. Con quell' animo partisse da Roma il *Vergerio* al 25 giugno 1541 per ritornarsene al suo vescovato , può ognuno pensarlo. Egli si ammalò, e può raccogliersi dalla lettera del *Bembo*, che la cagione del male da passione derivasse ; scrivendo egli al nipote , al 3 novembre 1541, in questi termini: *La infermità di monsignor vescovo di Capodistria mi dispiace assai. Arò caro lo facciate visitare da parte mia , e gli facciate buono animo , ed esortiate a star allègramente , che così più facilmente guarirà.*

Il *Vergerio* era una di quelle anime